Esame di Fondamenti di informatica II - prova di Modelli (2 h) 5 novembre 2019 - appello straordinario

Linguaggi e parsing

- 1. Si consideri il linguaggio L con alfabeto {a,b}, tale che ogni occorrenza di 'a' è immediatamente seguita da almeno due occorrenze di 'b'; stringhe che appartengono al linguaggio sono abbb, b, babb; ab e aabbbb non appartengono al linguaggio.
- 1.1. Definire una grammatica che genera il linguaggio.
- 1.2. Stabilire il tipo (stretto) del linguaggio, giustificando l'asserzione. (N.B. Scrivere una grammatica di tipo t non implica l'inesistenza di una grammatica equivalente di tipo t+1).
- 2. Si scriva una grammatica che genera il linguaggio delle espressioni booleane scritte correttamente (operatori: V, Λ , \neg ; usare il generico terminale i per le variabili; se necessario è possibile usare le parentesi tonde e i due simboli speciali λ (stringa nulla) e ε (stringa vuota)).
- 3. Definire il concetto di grammatica ambigua fornendo e discutendo un esempio di grammatica ambigua. Discutere brevemente la necessità di avere grammatiche non ambigue per definire linguaggi di programmazione.
- 4. Data un grammatica libera dal contesto illustrarele condizioni per affermare che è in forma LL(1). Discutere inoltre i vantaggi nel processo di costruzione dell'albero sintattico quando la grammatica è in forma LL(1).

Complessità

- 5. Definire con precisione le classi P ed NP e descrivere il problema P vs NP ("la classe P coincide con la classe NP?").
- 6. Per ciascuno dei risultati (ipotetici) di seguito descritti, descrivere l'impatto che avrebbe sulla questione P vs NP.
- 6.1. Determinazione di un upper bound O(n⁶) per il problema 3-COLORABILITÀ.
- 6.2. Individuazione di un lower bound $\Omega(2^{n/3})$ del problema VERTEX-COVER.
- 6.3. Costruzione di un upper bound esponenziale per 3-SAT.

Pattern matching

7. Si consideri il seuente programma di pattern matchng che verifica se esiste.

```
Algorithm BoyerMooreMatch(T, P) {T testo, P pattern} L \leftarrow lastOccurenceFunction(P, S)
```

```
i \leftarrow m - 1
j \leftarrow m - 1
repeat
if T[i] = P[j]
          if j = 0
                     return i { match at i }
          else
                     i \leftarrow i - 1
                    i \leftarrow i - 1
          else
          { character-jump }
          l \leftarrow L[T[i]]
          i \leftarrow i + m - \min(j, 1 + l)
          i \leftarrow m - 1
   until i > n - 1
   return -1 { no match }
```

- 7.1. Descriverne l'esecuzione sulla ricerca del pattern *ababb* nella stringa *abaabababababababababb*
- 7.2. Discutere la complessità del programma in funzione delle dimensioni T del testo e P del pattern.